

MODELLO REDDITI 2017: IL “REGIME FORFETTARIO“ IL QUADRO RS

Come noto il regime agevolato “forfetario” è riservato alle persone fisiche (imprese e lavoratori autonomi) e ha sostituito tutti i regime agevolati esistenti (regime delle nuove iniziative produttive, di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e degli "ex minimi"). Tale regime forfetario è stato introdotto dalla Legge di stabilità n.190-2014 e modificato nei contenuti strutturali a cura della Legge di stabilità n.208-2015 rendendo di fatto il regime in questione più appetibile agli occhi dei contribuenti (doveva rappresentare nella sostanza un atto di semplificazione tributaria in nome del nuovo rapporto fisco-contribuente). Tale regime costituisce un “regime naturale“, fatto salvo l'applicazione del regime ordinario con vincolo di applicazione triennale, che prevede una tassazione pari al 15 % ridotta al 5% in caso nuove attività per un periodo massimo di 5 anni (tale possibilità è legata al possesso di alcuni requisiti : il non esercizio di attività nei 3 anni precedenti l'inizio dell'attività;-l'attività non deve costituire mera prosecuzione di altra attività svolta in precedenza come dipendente o autonomo;- la prosecuzione di altra attività svolta da altro soggetto deve rispettare i limiti di ricavi/compensi). Pur in assenza di qualsiasi obbligo Legislativo (la Legge non dice nulla a proposito) l'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 10/E del 04 aprile 2016 ha ribadito che i contribuenti che adottano il regime forfetario devono fornire apposite informazioni attraverso la compilazione del quadro RS del modello dichiarativo di riferimento. Le informazioni spaziano nei seguenti ambiti:

- a) dati dei compensi erogati a fronte dell'assenza di operare la ritenuta d'acconto (righe da RS 371 a RS 373), posto che i soggetti in questione non rivestono la qualifica di sostituti d'imposta e quindi sono esonerati dalla presentazione del modello 770 e delle certificazioni;
- b) soggetti esercenti attività d'impresa : devono indicare nei righe da RS 374 a RS 378, il numero complessivo delle giornate retribuite relative a lavoratori dipendenti ,a quelli impiegati con contratto di somministrazione di lavoro e quelli assunti a tempo parziale nonché per gli apprendisti; tali soggetti devono poi indicare il numero complessivo di mezzi di trasporto / autovetture posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data di chiusura del periodo d'imposta; viene poi chiesto di indicare l'ammontare del costo sostenuto per l'acquisto di materie prime e sussidiarie, semilavorati e merci e le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa, i costi sostenuti per il godimento di beni di terzi, quali canoni di locazione, leasing, noleggio o affitto d'azienda, nonché l'ammontare complessivo delle spese sostenute nel corso del periodo d'imposta per gli acquisti di carburante ;
- c) soggetti esercenti attività di lavoro autonomo : devono indicare nei righe da RS 379 a RS 381 il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per le prestazioni professionali e i servizi direttamente afferenti l'attività artistica o professionale del contribuente, nonché i consumi, riferibili alle spese sostenute nell'anno per i servizi telefonici , i consumi di energia elettrica e i carburanti / lubrificanti utilizzati per la trazione di autoveicoli.

Continuando nell'analisi della compilazione del quadro in questione vi è un ulteriore dubbio che rende lecita la domanda e l'ufficializzazione di una risposta da parte dell'amministrazione finanziaria: I costi devono essere indicati al netto o al lordo della relativa IVA assolta? ; a rigor di logica , in quanto il regime non consente la detrazione dell' IVA , parrebbe sostenibile considerare le spese al lordo dell'IVA ma come è noto , nel nostro campo , l'interpretazione è facile da smentire. In conclusione quello che appare inconfutabile è che il contribuente che adotta il regime forfetario, al fine di poter rispondere a tutte le richieste contenute nel quadro RS del modello redditi, dovrà tenere la contabilità con le stesse modalità previste per il soggetto che adotta il regime ordinario rendendo di fatto ancora inattuata e “molto lontana “ la strada della vera e propria “semplificazione fiscale”.

CELESTE VIVENZI